



COPIA

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la Legge n. 1089 dell'1.6.1939 sulle cose di interesse storico artistico;

RITENUTO che la villa rustica e la vicina fontana monumentale, denominata "Fontana D'Antonio", siti in provincia di Campobasso nel Comune di Gambatesa, riportati in Catasto al foglio di mappa n. 27, particella n. 263, partita n. 6233, intestata al Sig. **ABUSIO Francesco comproprietario di 2/4**

confinante con la Strada Statale n. 17 "Sannitica", particelle n. 290, 261 e 262, ha interesse particolarmente rilevante, ai sensi della citata legge, perchè conserva ancora intatta la tipologia e le caratteristiche architettoniche, i particolari architettonici e decorativi di interesse artistico quali le volte, le cornici in pietra lavorata di porte e finestre, le porte interne. Ad essa inoltre è annessa una fontana monumentale di pregevole fattura e notevole interesse artistico, con rivestimento es elementi decorativi in pietra lavorata ed è sovrastata dallo stemma del casato. In essa è contenuta una iscrizione datata 1791 che costituisce documento storico di sicuro valore.

VISTI gli articoli 1 e 3 della predetta Legge

D E C R E T A

gli immobili sopra descritti sono dichiarati di interesse particolarmente rilevante ai sensi della Legge 1.6.1939 n. 1089 ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella Legge stessa.

Il presente Decreto verrà notificato in via amministrativa al proprietario sig. **ABUSIO Francesco comproprietario di 2/4**, a mezzo del messo comunale del luogo di residenza, a cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Campobasso ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA 11 7 SET. 1985

IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO
Eno GALASSO



IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
CONSIGLIERE



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

VILLA RUBRICA E FONTANA D'ANTONIO - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel territorio del comune di Gambatesa, in località S. Martino, in posizione panoramica rispetto alla valle del Fortore ed al centro abitato di Gambatesa che sorge non molto lontano, è ubicata una piccola costruzione, ora adibita ad usi agricoli, con vicino una pregevole fontana monumentale.

Fabbricato e fontana costituiscono un insieme organicamente concepito e realizzato da tale Policarpus Rotondus, nell'anno 1791, come si evince da una lapide inserita in una parete della fontana stessa.

L'iscrizione contenuta nella lapide che riportiamo di seguito, ci spiega lo scopo per il quale fu edificata la fontana le cui acque non erano destinate ad usi agricoli o produttivi ma essenzialmente agli svaghi e delizie suoi e più ancora degli amici.

Il testo letterale dell'iscrizione è il seguente:

AQUARUM UBERIATEM
NAJADUM UBERIUS AURO PRESSAM
NON PLANTARUM IRRIGATIONI
NON APUM MELLIFICATIONI
NON PELAGICORUM VEL FLUVIA
MILIVM NUTRIMENTO
AUF MULTIPLICATIONI
NON SUI TANTUM SED ALIORUMQUE
DELICIE SED AMICORUM POTIUS
ET, NE PAUCI SINT, ETIAM FICTO
RUM VOLUPTATE DECANT
V. J. D. POLICARPUS ROTONDUS



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

Si tratta di una villa rustica originariamente annessa, con ogni probabilità, ad un parco ora scomparso, che malgrado lo stato di abbandono e l'uso agricolo cui è attualmente adibita, dimostra nella sua eleganza e composizione l'origine e le antiche funzioni.

Il fabbricato è estremamente semplice nell'impianto strutturale e compositivo: la pianta è rigorosamente rettangolare, le pareti lisce, originariamente intonacate, sono arricchite dalla presenza di elementi di pietra da taglio che definiscono le aperture e soprattutto dalle eleganti finestre del primo piano ornate con cornici e mensole in pietra finemente lavorata.

L'aspetto attuale del fabbricato risente inevitabilmente del cambiamento della destinazione d'uso, dell'abbandono quasi totale in cui è tenuto e delle trasformazioni verificatesi nel tempo quali le aperture di alcune porte al piano terra, la divisione dell'ampio locale posto al piano terra, la realizzazione di alcune piccole costruzioni rurali in aderenza su una parete laterale.

Il piano terra era costituito da un unico ambiente che ospitava le scuderie delle quali sono rimasti visibili alcuni elementi residui dell'originario arredo.

Il primo piano si componeva e si compone di tre vani, il primo cui si accedeva dalla scala esterna in pietra, è il più grande ed era adibito a cucina. Esso conserva ancora il caminetto, il pavimento in cotto, la controsoffittatura in tavole di legno lisce, gli infissi delle finestre e due belle porte che danno l'accesso alle altre due stanze più piccole. Queste conservano ancora il pavimento in cotto e un'elegante controsoffittatura a volta del tipo a schifo.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

Vicino alla villa sorge la piccola fontana monumentale di cui si è detto. Questa è molto ben composta, la vasca, profonda circa tre metri, è sovrastata dal ninfeo che presenta un prospetto ad un solo ordine, con tre archi inquadrati da quattro lrsene leggermente sporgenti. Il paramento di facciata è realizzato integralmente con pietra calcarea bianca finemente lavorata.

L'arco centrale è sovrastato dallo stemma del casato il quale è costituito da uno scudo nel cui campo un leone rampante si sovrappone ad una banda trasversale e tre stelle a cinque punte escono dalla bocca del leone.

Il ninfeo è coperto da una piccola volta a botte realizzata con mattoni posti di coltello. Purtroppo di questa volta restano in sesto solo alcune parti mentre le rimanenti sono recentemente crollate a causa dello stato di abbandono e di incuria in cui è tenuta la fontana che risente anche di dissesti molto evidenti nelle strutture verticali. Il ninfeo e la vasca presentano infatti profonde lesioni accompagnate dal progressivo degrado della compattezza della muratura stessa, segni evidenti di dissesti maturati già da molto tempo e connessi con assestamenti fondali da mettere in relazione con la probabile rottura dei vasi di captazione e adduzione delle acque che alimentano la fontana.

Fontana e villa costituiscono un insieme inscindibile che va protetto poiché oltre a costituire un esempio pregevole di arte ed architettura settecentesca, rappresenta una tangibile testimonianza del livello culturale, economico e del costume di una certa classe sociale della Gambatesa del XVIII secolo.

Il complesso rientra inoltre nel patrimonio di beni culturali di questo paese che annovera, tra le altre cose, il castello con i

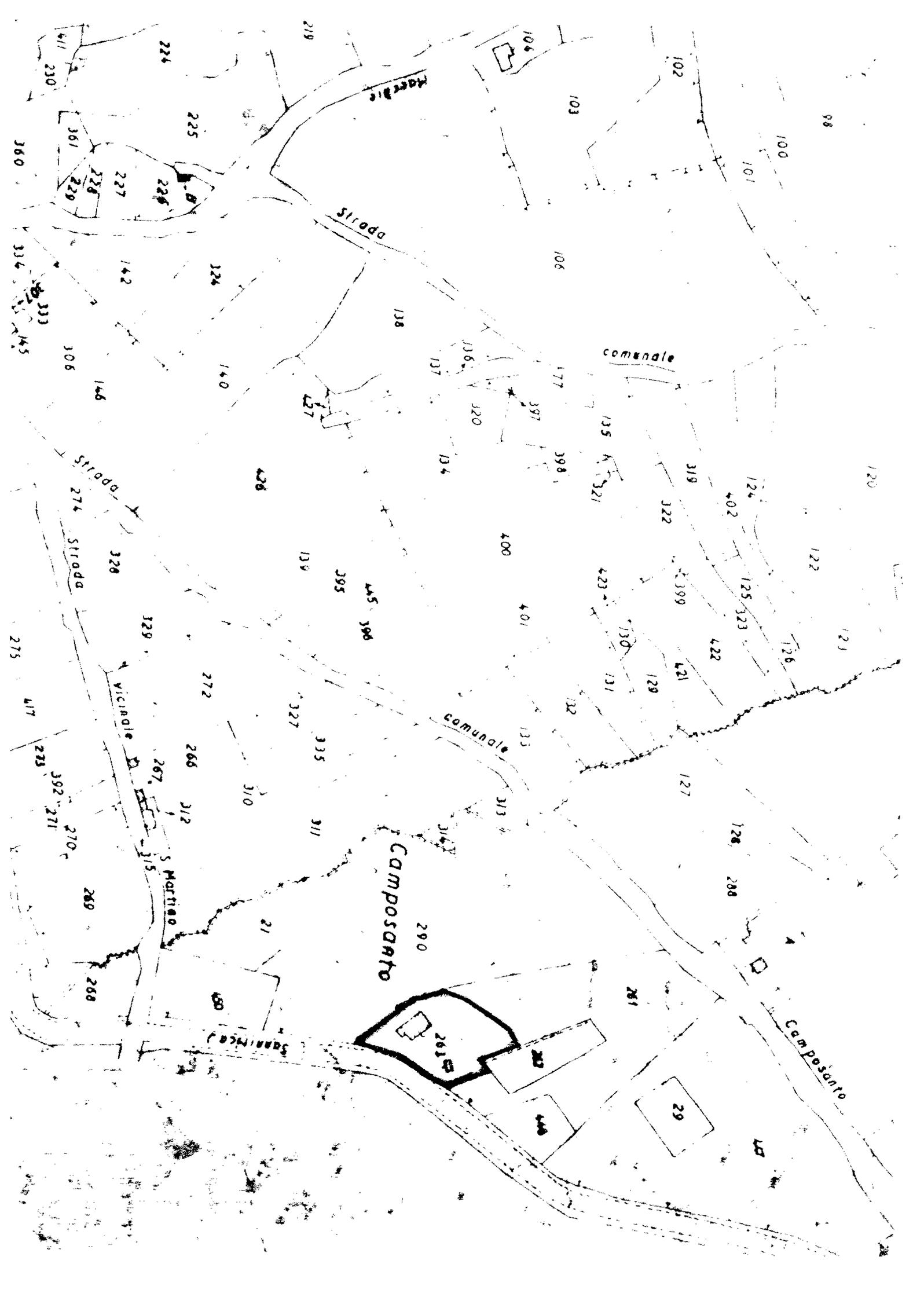


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

suoi pregevoli affreschi cinquecenteschi, eccezionali nell'ambito del patrimonio dei beni culturali molisano, recentemente restaurati, insieme al castello, da questo ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Gabriella d'Henry)

VF



Strada

comunale

comunale

Camposanto

Camposanto

S. MARTINO

S. ANTONIO

vicinale

Strada

360

336

306

275

417

273

392

271

270

269

268

267

266

265

361

229

228

227

226

225

224

223

222

221

220

219

218

217

216

215

214

213

212

211

210

209

208

207

206

205

204

203

202

201

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

360

361

362

363

364

365

366